

Carceri e Aids
È polemica sui criteri di libertà

ROMA. La Commissione nazionale Aids, in una riunione informale svoltasi ad Amsterdam in occasione della Conferenza internazionale, ha affrontato il problema della scarcerazione dei detenuti ammalati di Aids. L'orientamento della commissione sembra essere quello di applicare il decreto di scarcerazione ai pazienti che hanno meno di 100 linfociti Cd4 per millilitro di sangue. Il numero di questi linfociti indica la situazione del sistema immunitario e quindi a quale stadio si trovi la malattia. Secondo i membri della Commissione, questo criterio applicativo permetterebbe la scarcerazione di circa 200 detenuti. Ma alcuni immunologi non sono d'accordo e propongono di elevare il limite a 200 Cd4 per millilitro. La soglia dei 100 Cd4, sostengono, sarebbe troppo bassa e aprirebbe le porte degli istituti di pena a non più di 20-30 malati in fase terminale e non a 200 come sostiene la commissione.

Queste voci hanno provocato una reazione della Lega italiana per la lotta all'Aids (Lila), in una nota la Lega afferma che il limite proposto dalla Commissione nazionale prolungherebbe la detenzione anche di malati in stadio avanzato. Intanto, ieri mattina Nicolò Amato, presidente del dipartimento degli istituti di prevenzione e pena, in un incontro con la commissione criminale della Regione Lazio, ha affermato che sono state concordate «ipotesi concrete» per creare dopo l'estate strutture ospedaliere destinate ai detenuti. Sarà probabilmente l'ospedale di Pietralata ad ospitare un reparto plurispecialistico, mentre per i malati di Aids sarà probabilmente allestito un nuovo padiglione all'ospedale Spallanzani.

La disgrazia lunedì pomeriggio a Villafontana di Medicina (Bologna)
I due bambini, 13 e 8 anni, cercavano refrigerio vicino al corso d'acqua

Fratellini annegano nel canale
Gloria ritrovata subito, Roberto dopo un giorno

Le sgridate di papà non sono bastate a tenere Gloria e Roberto Lunghini lontani dalle acque del Canale emiliano-romagnolo, che da Ferrara irriga le campagne fino a Cesena. Forse volevano solo bagnarsi i piedi per lenire l'insopportabile calura bolognese, ma gli argini scivolosi non hanno dato scampo. I due fratellini, 13 e 8 anni, sono morti annegati lunedì pomeriggio a Villafontana di Medicina.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
STEFANIA VICENTINI

BOLOGNA. Una lunga, dolorosa serata di ricerche, fino a mezzanotte. E poi di nuovo luci, sfruttando il sole dalle prime luci, battendo palmo a palmo oltre 4 chilometri di fondo tra due grate ferraerba. Il cadavere di Gloria Lunghini, 13 anni, lunedì sera è affiorato da solo dalle acque limacciose del Canale emiliano-romagnolo, che scorre per 115 chilometri nelle campagne di Ferrara, Bologna, Ravenna e Forlì. Quello di suo fratello Roberto, invece, è stato trattenuto sul fondo per moltissime ore, fino alle 18,30 di ieri. Ore di insopportabile pena per i genitori, Luciano Lunghini, 39 anni, e Laura Stupazzoni, 34, inebbiti dai calmanti per cercare inutilmente un po' di sollievo. Ore di ansia e di repressione per l'intero paese, che fino all'ultimo ha seguito dai ponti le operazioni di recupero dei sommozzatori, dei vigili del fuoco, dei carabinieri nella vana speranza di non trovare quel corpicino.



I due fratellini annegati
Roberto e Gloria Lunghini

Gloria e Roberto Lunghini - lei aveva terminato la seconda media a Medicina; lui, affetto da disturbi all'udito e seguito da un insegnante di sostegno, la terza elementare - figli di agricoltori che possiedono un vasto podere coltivato a barbabietole in via Fiorentina, a Villafontana, dove vivono anche i

due anziani nonni paterni. Gente semplice enormemente attaccata ai figli, a cui avevano detto mille volte, anche con la maniera brusca, di non scendere nel canale. «A giocare in fondo al campo non ci andavano mai - assicura lo zio Dante - specialmente Gloria, che era una bambina molto timo-

rosa. Adesso erano un po' incuriositi dalla costruzione del metanodotto, ma appena mio cognato li vedeva allontanarsi andava subito a riprenderli». L'altra sera però i due fratellini hanno eluso la sorveglianza dei genitori, approfittando del fatto che papà e zio erano andati a Imola. E in sella alle bici-

clette con cui alle 18,30 stavano ancora gironzoliando in cortile si sono diretti al canale. Neanche tre quarti d'ora dopo un pescatore, Rino Mondini, ha visto con orrore galleggiare il corpo della ragazzina era a pancia in su, uno specchio di viso emergeva dall'acqua. Aveva percorso circa un chilometro e mezzo dal punto (la grata del torrente Gaiana) in cui la madre, messasi terrorizzata alla ricerca, si era imbattuta nelle bici abbandonate. Sull'ultimo gradino della scaletta c'erano le scarpe da tennis di Roberto e i sandali di Gloria. Forse si sono seduti in un punto meno ripido della riva per bagnarsi i piedi, ma la superficie scivolosa li ha traditi. È possibile che prima sia caduto Roberto, più piccolo e curioso; la sorella, pur non sapendo nuotare, si sarebbe gettata per salvarlo. Il corpo del bambino, cercato febbrilmente tutto ieri, era appena 500 metri oltre, trattenuto sul fondo.

Napoli
Semafori disattivati dal 1° agosto

NAPOLI. Dal primo agosto niente semafori a Napoli. Tutti gli impianti di semaforizzazione della città saranno, infatti, disattivati. La decisione è stata presa dal dirigente dell'ufficio tecnologico del Comune, ing. D'Ambrosio, in conseguenza della scadenza, prevista al 31 luglio, del servizio di manutenzione, svolto da una ditta esterna. L'eventualità, ritenuta assai probabile, che la mancanza della manutenzione possa causare guasti ai semafori, ha indotto il responsabile del servizio a decidere la disattivazione completa dell'impianto. L'ipotesi era stata già avanzata nei mesi scorsi, ma la proroga del servizio di manutenzione aveva fatto rientrare il previsto provvedimento. Poiché la proroga è scaduta, e nel frattempo non si è svolta alcuna gara per l'affidamento regolare del servizio, è stata decisa la disattivazione dei semafori.



Il piccolo Farouk con la madre Marion

La famiglia del bambino rapito «dribbla» giornalisti e fotoreporter
Torna in Sardegna Farouk Kassam
Sarà interrogato dai giudici

Farouk Kassam, il bimbo rapito in Sardegna e rilasciato in circostanze drammatiche e tuttora per alcuni versi oscure dopo il taglio di una porzione dell'orecchio, è tornato in Sardegna insieme ai genitori. Un amico ha trasportato tutta la famiglia nella villa «Pantogia» a Porto Cervo, dopo avere evitato, con una diversione, giornalisti e curiosi. Il bambino sarà ora interrogato dai giudici.

OLBIA (Sassari). È tornato a casa insieme ai genitori ed è stato subito interrogato dai magistrati. Farouk Kassam, il piccolo di otto anni rapito il 15 gennaio scorso e rilasciato in circostanze misteriose dopo il pagamento di un forte riscatto, è rientrato ieri, dalla Francia, con tutta la famiglia.

Kassam, sono arrivati nel primo pomeriggio all'aeroporto «Costa Smeralda», con un aereo di linea proveniente da Nizza. Insieme a Farouk c'erano i genitori e la sorellina. Soltanto il jet di linea c'era in attesa,

già da tempo, una macchina della polizia. Kassam, per evitare giornalisti e curiosi, sono stati prima accompagnati nei locali della caserma dei vigili del fuoco dell'aeroporto. Subito dopo sono saliti a bordo della macchina di un amico che si è avviata verso Porto Cervo. L'auto con Farouk, la madre Marion Blierot, il padre Fatheh e la sorellina di Farouk Nour Marie, è arrivata, poco dopo, a villa «Pantogia».

Intorno alla proprietà, per evitare sguardi curiosi, nei

giorni scorsi era stata sistemata una grande rete verde che impediva di vedere nel giardino e nella casa. Da stamane, fra l'altro, Fatheh Kassam, il padre di Farouk, riprenderà a lavorare come direttore dell'albergo «Luce di la montagna» a Porto Cervo.

Mentre continuano le polemiche sulla liberazione del piccolo Farouk e sul ruolo di Graziano Messina, le indagini proseguono. Alla «Pantogia», in serata, è infatti giunto anche il Sostituto Procuratore Mauro Mura, il magistrato della Procura distrettuale della Sardegna che conduce l'inchiesta sul sequestro.

Secondo alcune indiscrezioni, il piccolo Farouk sarebbe già stato sottoposto ad un primo interrogatorio preliminare senza verbalizzazione. Quello vero e proprio dovrebbe avere inizio stamane. Intanto Messina, a diversi settimanali, ha già fornito un dettagliato racconto della propria opera di interme-

diatore con particolari inediti. Il padre del piccolo sequestrato, nei giorni scorsi, aveva comunque ammesso l'intervento di Messina anche se aveva continuato, senza molta convinzione, che «tutto era andato per il meglio per l'attivo intervento delle forze dell'ordine».

Questa è anche la tesi che continua ad essere sostenuta ufficialmente dai magistrati e dallo stesso capo della polizia. Ma si tratta di una versione che, ormai, non regge più. Lo stesso Messina ha già spiegato ai giornalisti che, contrariamente a quello che è stato detto ufficialmente, sarebbe stato pagato un forte riscatto, in parte fornito dallo stesso rinvenuto dell'intermezzo. Le rivelazioni, ovviamente, sono sempre state smentite. Toccherà ora ai magistrati inquirenti chiarire fino in fondo la dinamica dei fatti. L'impressione generale, in Sardegna, è che Messina abbia sempre detto e continui a dire la verità.

L'Associazione «Protezione fare sapere» partecipa al dolore della moglie Paola Fiochi, del figlio Giovanni e dei familiari per la scomparsa di

SILVINO GRUSSU
fine studioso di problemi scolastici e formativi, impegnato da decenni per il rinnovamento democratico della scuola italiana
Roma, 22 luglio 1992

La presidenza e la segreteria nazionale del Cidi partecipano con commovente al lutto per la scomparsa prematura di

SILVINO GRUSSU
Roma, 22 luglio 1992

È mancato il compagno

FRANCESCO POZZO
Ne danno il doloroso annuncio i familiari, amici e parenti tutti. I funerali in forma civile, venerdì 24 luglio alle ore 8 dall'ospedale Giovanni Bosco, alle ore 8,15 dalla abbazia in Langosco Antonelli 189/c. In sua memoria la famiglia sottoscrive per l'Unità
Torino, 22 luglio 1992

La Cgil piange la scomparsa del compagno

FRANCESCO POZZO
che fu dirigente del sindacato chimici e successivamente segretario della Cgil regionale. Con il compagno Cecco il sindacato perde un caro amico che sapeva dare conforto anche nei momenti più difficili e un dirigente di grande rigore morale. In sua memoria sottoscrive per l'Unità
Torino, 22 luglio 1992

Le compagne del Pds di Novate Milanese sono vicine a Ginevra, Bruna, Emilia e a tutti i parenti per la scomparsa del compagno

ORESTE BRASCA
In sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Novate Milanese, 22 luglio 1992

Il Pds di Novate Milanese profondamente addolorato per la morte del compagno

ORESTE BRASCA
porge le più sentite condoglianze alla moglie Ginevra, ai figli Bruna ed Emilia e a tutti i parenti. Sottoscrive per l'Unità
Novate Milanese, 22 luglio 1992

Èda partecipa commossa al dolore per la scomparsa del compagno

AMLETO MAGGI
Milano, 22 luglio 1992

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO
ENTRA nella Cooperativa soci di l'Unità

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiana e pomeridiana di oggi 22 luglio; antimeridiana e pomeridiana di domani 23.

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di oggi, mercoledì 22; SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di giovedì 23 e alla seduta antimeridiana di venerdì 24 luglio.

DALLE DONNE
PROPOSTE PROGRAMMATICHE PER LA SINISTRA

Presentazione pubblica del programma delle donne del Pds

con LIVIA TURCO

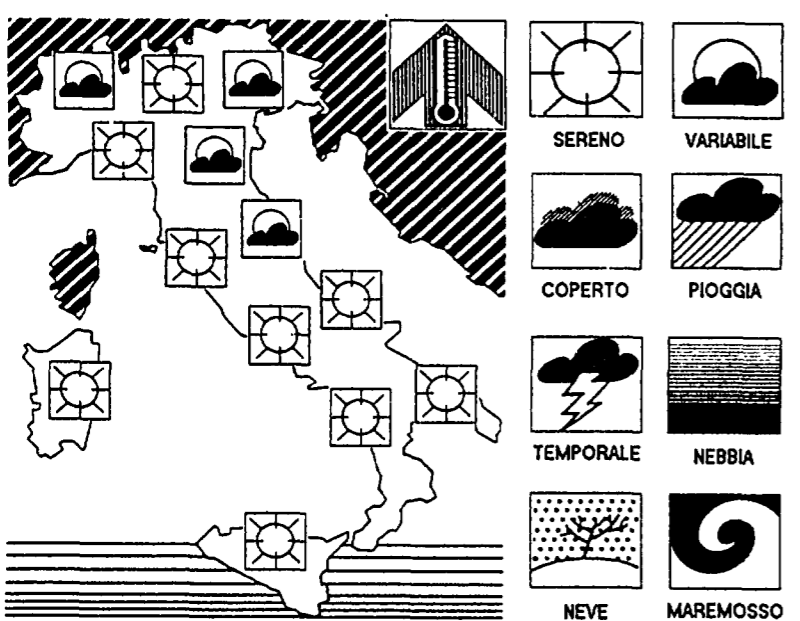
Giovedì 23 luglio 1992 - ore 18
ROMA
Salone C.R.S. - Via della Vite, 13

AZIENDE INFORMANO

GRANDE SVILUPPO DI CEAC DI BOLOGNA NELL'ANNO 1991

Un senso di misura ma visibile soddisfazione era presente nel gruppo dirigente della Coop. CEAC di Bologna (Cooperativa esponenti artiosi per la casa) nella recente assemblea di bilancio tenutasi in questi giorni presso un elegante Hotel di Bellaria. I lavori presieduti dal vice presidente Mario Garuti avevano visto la lettura del bilancio da parte del responsabile amm.vo Carlo Piovani, la lettura della relazione del Consiglio da parte del presidente Paolo Lunedi, del Collegio sindacale da parte del presidente dell'organo di controllo Agostino Guidi. Bilancio in sostanziale pareggio, numero dei soci idoneo ma sviluppo delle vendite del 15%, sono i dati più significativi come pure una diminuzione dei costi di gestione. Dibattito vivace, che ha visto in particolare l'intervento del direttore Marco Bartolucci che ha indicato le linee guida per un ulteriore sviluppo della società. Ha concluso i lavori il responsabile del settore extralimitare dell'ANCD Giordano Masetti il quale ha ricordato lo sforzo fatto dall'Associazione verso le coop. operanti nel settore tool casa e più in generale verso le coop. associate. Al termine approvazione del bilancio e delle relazioni e nomina del presidente confermato nel sig. Paolo Lunedi e del vice presidente nella persona del sig. Daniele Mazzanti.

CHE TEMPO FA



Il tempo in Italia: La parte meridionale di una perturbazione che si estende dalla penisola iberica alle regioni scandinave tende ad interessare con modesti fenomeni le nostre regioni settentrionali, il golfo ligure e la Sardegna. La situazione meteorologica nelle sue grandi linee è caratterizzata da una distribuzione di alta pressione. Continua il caldo anche se la temperatura non subirà ulteriori aumenti. Sulle regioni di pianura del nord e lungo il litorale dell'alto e medio Adriatico si avranno condizioni di caldo afoso. Generalmente si hanno condizioni diafa quando con temperature elevate il valore dell'umidità relativa toccherà o supererà il 50%.
Tempo previsto: Lungo la fascia alpina e le località prealpine addensamenti nuvolosi con possibilità di temporali isolati. Sulle regioni settentrionali, sul golfo ligure e sulla Sardegna formazioni nuvolose e irregolari comunque alternate a schiarite. Sulle altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso.
Venti: deboli di direzione variabile. Mari: generalmente calmi.
Domani: su tutte le regioni italiane il tempo si manterrà generalmente buono e sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Annuvolamenti cumuliformi ad evoluzione diurna in prossimità dei rilievi alpini e del dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|---------|-------|--------------|-------|
| Bozano | 19 31 | L'Aquila | 11 28 |
| Verona | 20 31 | Roma Urbe | 20 33 |
| Trieste | 22 30 | Roma Fiumic. | 20 30 |
| Venezia | 20 28 | Campobasso | 16 28 |
| Milano | 23 31 | Bari | 17 27 |
| Torino | 21 29 | Napoli | 20 30 |
| Cuneo | 20 27 | Potenza | 14 29 |
| Genova | 15 28 | S. M. Louca | 20 25 |
| Bologna | 18 31 | Reggio C. | 21 29 |
| Firenze | 15 33 | Messina | 23 28 |
| Pisa | 20 33 | Palermo | 25 28 |
| Ancona | 18 27 | Catania | 19 29 |
| Perugia | 19 30 | Alghero | 21 34 |
| Poscara | 14 29 | Cagliari | 22 30 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | 19 28 | Londra | 16 24 |
| Atene | 22 29 | Madrid | 19 35 |
| Berlino | 21 32 | Mosca | 17 19 |
| Bruxelles | 18 29 | New York | np np |
| Copenaghen | 21 25 | Parigi | 19 34 |
| Ginevra | 18 31 | Stoccolma | 13 24 |
| Heilinki | 15 22 | Varsavia | 15 28 |
| Lisbona | 17 28 | Vienna | 15 29 |

ItaliaRadio

Programmi
Ore 7.10 **Rassegna stampa**
Ore 8.30 **Rinnovare la politica: a parole tutti d'accordo. Ma come?** In studio l'on. Massimo D'Alema e l'on. Valdo Spini
Ore 9.10 **Le parole servono o no?** Con Giulio Anselmi, vicedirettore del Corriere della Sera
Ore 9.30 **Milano: la questione morale è parente della questione mafiosa.** Intervengono Bruno Ambrosi, Gianni Barbacetto e Gianni Cavinato
Ore 10.10 **La mafia è invincibile!** Filo diretto, in studio l'on. Luciano Violante. Per intervenire tel. 06/6791412-8796539.
Ore 11.30 **Lotta alla mafia: leggi speciali e rispetto della legge?** L'opinione del prof. Guido Neppi Modona
Ore 12.30 **Consumando.** Ore 13.30 **Saranno radiati.**
Ore 15.30 **Fermi tutti questa è una manovra!** Con F. Musci e V. Visco
Ore 16.10 **America, America!** In studio Walter Veltroni, da New York
Ore 17.10 **Tangentopoli e mafiosopi.** Filo diretto, in studio Antonio Carlucci di Panorama
Ore 18.30 **Musica: «A cosa serve il mare».** In studio Giovanni Giusto
Ore 19.30 **Sold out**

Telefono 06/6791412-6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

| Italia | Annua | Semestrale |
|----------|------------|------------|
| 7 numeri | L. 325.000 | L. 165.000 |
| 6 numeri | L. 290.000 | L. 146.000 |

Estero

| Annua | Semestrale |
|----------|------------|
| 7 numeri | L. 592.000 |
| 6 numeri | L. 508.000 |

Per abbonamenti, versamento sul c/c p.n. 29972007 intestato all'Unità SPA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)
Commerciale fennale L. 400.000
Commerciale festivo L. 515.000
Finestrella 1ª pagina fennale L. 3.300.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
Manchette di testata L. 1.800.000
Redazionali L. 700.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Fernali I. 590.000 - Festivi L. 670.000
A parola Necrologie L. 4.500
Partecip. Lutto L. 7.500
Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:
Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285 Nig, Milano - via Cino da Pistoia, 10.
Sex spa, Messina - via Taormina, 15/c.